

LA COMUNITÀ CHE RIABILITA

a cura di

dott. TALLERINI Giuseppe , TNPEE , Pres. CdA TNPEE
- Ordine TSRM-PSTRP di Bologna

dott.sa FERRERO Liliana, Logopedista , Pres. CdA
Logopedisti - Ordine TSRM- PSTRP di Torino , Aosta ,
Alessandria , Asti

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

LA COMUNITÀ CHE RIABILITA NEL NUOVO PANORAMA DEI BISOGNI DI SALUTE

DM 77/22:



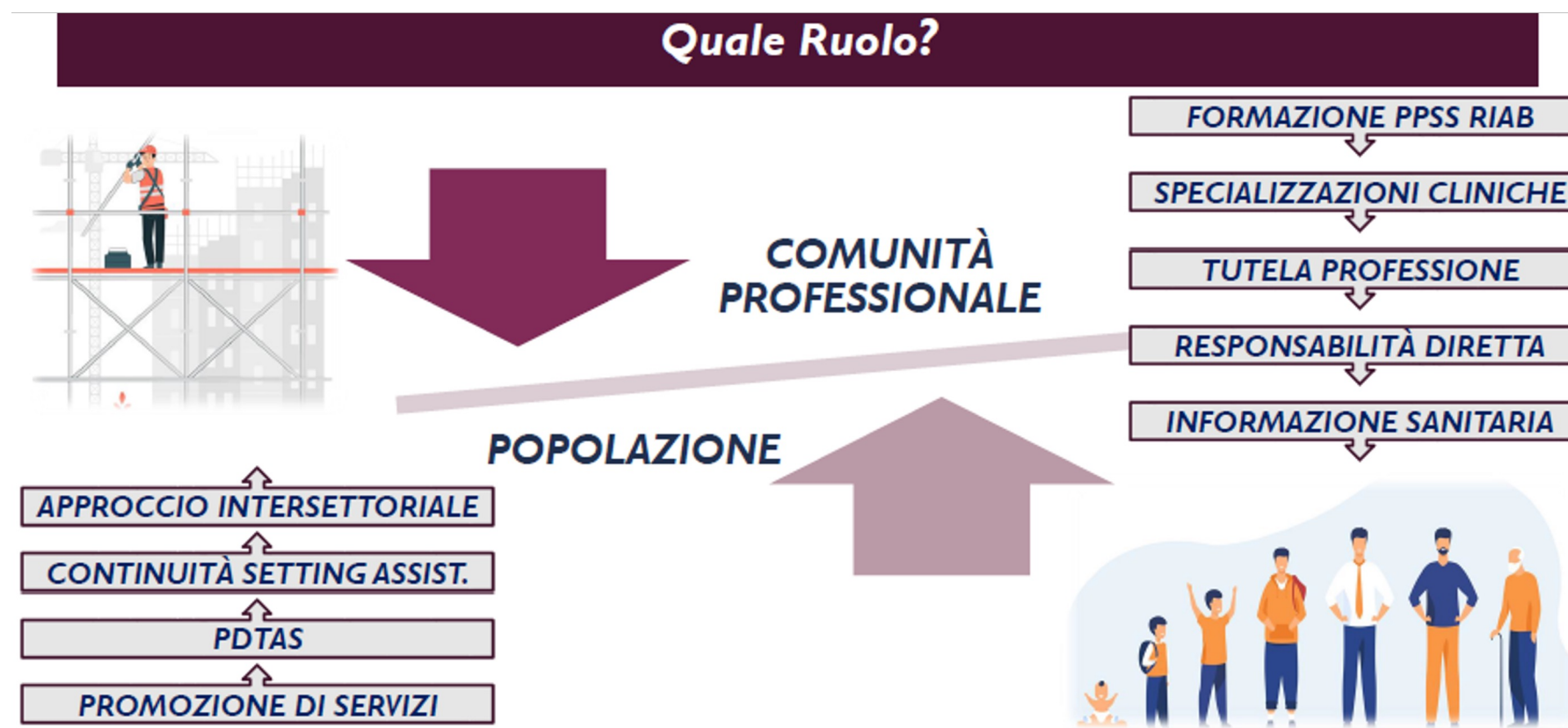
#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

LA COMUNITÀ CHE RIABILITA NEL NUOVO PANORAMA DEI BISOGNI DI SALUTE

DM 77/22:



**LA COMUNITÀ CHE RIABILITA NEL NUOVO PANORAMA DEI BISOGNI DI
SALUTE**

- LA PARTICOLARITÀ DEI NUOVI BISOGNI COMPORTA LA NECESSITÀ DI UN **CAMBIO DI PARADIGMA:**

Da una **medicina/assistenza di attesa** → Ad una **medicina di iniziativa**.

- **Riconoscere il bisogno** assistenziale e **riabilitativo prima dell'insorgenza della patologia**, o prima di un suo aggravamento.

**LA COMUNITÀ CHE RIABILITA NEL NUOVO PANORAMA DEI BISOGNI DI
SALUTE**

- **Presenza in carico globale** = Intercettare i bisogni della comunità anche rispetto ai diversi determinanti di salute.
- **Continuità delle cure** = Interventi proattivi, di monitoraggio, programmati e proposti dagli stessi professionisti della salute;
- **Personalizzazione dei percorsi di cura** = Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti competenti e responsabili del sistema salute e della società.

LA COMUNITÀ CHE RIABILITA – RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

- LEGGE 22 dicembre 2017, n. 219
«Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento»
- Art. 1 comma 2:
«È promossa e valorizzata la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico che si basa sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico. **Contribuiscono alla relazione di cura, in base alle rispettive competenze, gli esercenti una professione sanitaria che compongono l'equipe sanitaria.**»

LA COMUNITÀ CHE RIABILITA – RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE

- CASS. PEN. SEZ IV 3 DICEMBRE 2015 N. 2541 E CASS. PEN. SEZ. IV 30 GENNAIO 2019 N. 27539
- Esiste una specifica **Posizione di garanzia nei confronti del paziente** per ogni professione sanitaria
- Ricavabile dallo **Statuto della Professione Sanitaria** (Art. 1 comma 2 LEGGE 26 febbraio 1999, n. 42)
 - a) Profili Professionali;
 - b) Ordinamenti Didattici;
 - c) Codici Deontologici
- **Errori ed omissioni** nell'ambito delle rispettive competenze rappresentano una **violazione dei propri doveri istituzionali** (vigilanza degli ordini)



La comunità
 che riabilita:
 gli ambiti



Art. 2 comma 1 della LEGGE 10 agosto 2000, n. 251:

“Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione **svolgono con titolarità e autonomia professionale**, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla **prevenzione, alla cura, alla riabilitazione** e a procedure di **valutazione funzionale**, al fine di espletare le competenze proprie previste dai **relativi profili professionali**.”

Decreto Interministeriale 2 aprile 2001

Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Educatore

**Profilo Professionale D.M. del
 Ministero della sanità 8 ottobre 1998,
 n. 520**

Attua progetti educativi e riabilitativi,
 nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato
 da un'equipe multidisciplinare, volti a uno
 sviluppo equilibrato della personalità con
 obiettivi educativo/relazionali in un contesto di
 partecipazione e recupero alla vita quotidiana;
 curano il positivo inserimento o reinserimento
 psico-sociale dei soggetti in difficoltà



Logopedista

Profilo Professionale D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742

attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica
(competenza da aggiungere: la gestione della disfagia, non prevista dal profilo)

si inserisce all'interno delle diverse attività distrettuali in tutte le realtà sopra citate, mediante interventi di **prevenzione e promozione della salute** in ambito logopedico, di **valutazione e definizione del bisogno, di riabilitazione e presa in carico**, di cura, di monitoraggio, di **supporto ai caregiver e di educazione**.

#ForumRisk18



FNO TSRM e PSTRP
Commissione di alto livello nazionale dei Logopedisti

Il ruolo del Logopedista
nel Team di Comunità



www.forumriskmanagement.it

Si è considerato il **ruolo del logopedista** nei diversi ambiti :



Il ruolo del Logopedista
nel Team di Comunità

Prevenzione : progetti di screening sia sul bambino fino dall'età più precoce su allattamento , svezzamento , e sviluppo della comunicazione e del linguaggio sia del adulto / anziano per le possibili conseguenze di patologie degenerative e legate all'invecchiamento

Ospedale di Comunità : in tutti i percorsi necessari alla Continuità Assistenziale dall'Ospedale e dal Domicilio del paziente

Casa della Comunità : in ottica di Medicina di Iniziativa , per identificare precocemente i principali bisogni di salute in ambito comunicativo, linguistico, cognitivo, funzioni orali, in stretta collaborazione con il MMG, il PLS e l'Infermiere di Comunità e del resto del Team

Domicilio dei pazienti che non possono essere accedere all'ambulatorio ed anche in ottica di prevenzione terziaria e di educazione del paziente e del familiare nel contesto di vita

Teleriabilitazione proseguendo l'esperienza nei tempi della Pandemia , con azioni di monitoraggio e di counselling . Le nuove tecnologie permettono di erogare prestazioni di riabilitazione a distanza in modo da raggiungere utenti residenti in posti decentrati

Hospice : individuando le attività di Logopedia indirizzate a obiettivi palliativi in tema di alimentazione e di favorire la possibilità di comunicare per esprimere bisogni, desideri

Preoccupazioni, emozioni relative al fine vita

Residenze per anziani (RSA RFA) al fine di monitorare i bisogni di salute degli ospiti intervenendo nella valutazione e nella presa in carico riabilitativa di pazienti con disfagia, disturbi di linguaggio e comunicazione, decadimento cognitivo

Ortottista

Profilo Professionale D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743

Tratta, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica... responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità' degli atti professionali svolti



Educazione alla salute visiva
 Prevenzione visiva in età neonatale, prescolare, adulta
 (idoneità al lavoro, videoterminalisti, maculopatici, glaucomatosi, diabetici, cadute)
 Valutazione ortottica
 (iniziale in tutte le patologie di carattere oculare e generale)
 Diagnostica oftalmica
 (per studiare occhio, vie ottiche e correlazioni con altri distretti)
 Riabilitazione visiva e ortottica
 Teleassistenza, tele**valutazione**, tele**diagnostica** e tele**riabilitazione**

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

L'Ortottista nella Comunità che riabilita

PER CHI

Neonati entro 3 gg

Screening ortottico neonatale per identificare precocemente difetti oculari congeniti come cataratta, glaucoma, retinoblastoma, retinopatia del prematuro, colobomi che rappresentano oltre l'80% delle cause di cecità e ipovisione nei bambini fino a cinque anni di età e più del 60% sino al decimo anno di vita; si possono rilevare deficit di abduzione e mancanza del mantenimento dell'aggancio visivo segno prodromico di autismo.

Età prescolare

Screening ortottico per prevenire, valutare e riabilitare ambliopia, strabismi e altre anomalie conseguenza di autismo, paralisi cerebrale infantile, ecc. utile anche per escludere disturbi visivi nei bambini con DSA

Over 40 anni

Prevenzione del glaucoma, monitoraggio della patologia, riabilitazione quando c'è ipovisione

Over 50 anni

Prevenzione della maculopatia con perdita del campo visivo centrale e della possibilità di leggere e riconoscere, con necessità di riabilitazione visiva e individuazione ausilio ottico

Diabetici

In Italia sono 3,5 milioni di persone che potrebbero perdere la percezione dei colori e una limitazione della visione centrale e periferica fino alla cecità; nei diabetici anche diplopia spesso recidivante

Over 65 anni

Nel contesto interdisciplinare e multidisciplinare (ictus, parkinson, traumi cranici, malattie infettive, malattie neuromuscolari, cefalee, tumori, ecc.) e strettamente visivo, valutazioni ed esami per prevenire cadute conseguenza di disabilità visive non diagnosticate e per meglio organizzare spazi, ausili e strategie nonostante il residuo visivo; aiutare l'autonomia del congiunto/utente disabile visivo e comprenderne le difficoltà nella lettura, nella mobilità e nell'orientamento.

La difficoltà di fare stime in rapporto alla prevalenza dei disturbi visivi nei soggetti che non sono affetti da compromissione dell'organo, quindi dell'occhio, rischiano di rimanere non identificati e non indirizzati ai centri di riabilitazioni visiva, rischiano percorsi non appropriati e solo tardivamente lo diventano, con scarse possibilità di intervento e di risultato.

Podologo

Profilo Professionale D.M. del
 Ministero della sanità 14 settembre
 1994, n. 666

Trattano direttamente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso.

Previene e svolge la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assiste, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio.



**Terapista della Neuro e
 Psicomotricità dell'età evolutiva
 (TNPEE)**

Profilo Professionale D.M. del Ministero
 della sanità 17 gennaio 1997, n. 56

Svolge, gli **interventi di
 prevenzione, terapia e
 riabilitazione delle malattie
 neuropsichiatriche infantili**



**Ha come fine lo sviluppo armonico delle competenze
 della persona assistita in età evolutiva con disturbo di
 sviluppo, tramite la realizzazione di condizioni in cui
 funzioni e abilità possano comparire ed evolvere
 malgrado le difficoltà di base.**

(Codice Deontologico TNPEE - 2021 FNO TSRM-PSTRP)



**FNO
 TSRM e
 PSTRP** Commissione di albo nazionale dei
 Terapisti della neuro e
 psicomotricità della età evolutiva

RUOLO DEL TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

nella Rete di Assistenza Territoriale:

Prevenzione : Screening sul bambino dalla nascita ai 18 anni per intercettare tempestivamente patologie neuropsichiatriche, mettere in evidenza il profilo del disturbo, le strategie di compenso, le modalità di scambio interattivo e l'area potenziale di sviluppo. In collaborazione con la rete di Neuropsichiatrie Infantili, Neonatologie, Pediatrie, Scuole, Centri Educativi, Servizi Sociali e Famiglie.

Ospedale di Comunità : Ruolo di case manager nelle diverse fasi della presa in carico, in considerazione della predominanza di specifici bisogni assistenziali della persona assistita in età evolutiva. (Patologie congenite e neonatali, Quadri Sindromici, Ritardo dello sviluppo, Autismo, ADHD, Disturbi specifici dell'apprendimento, alterazioni o ritardi dello Sviluppo Psicomotorio, ecc...)

Casa della Comunità : Progettazione e realizzazione di interventi di Medicina di Iniziativa: per identificare precocemente i principali bisogni di salute della persona assistita in età evolutiva con disturbo di sviluppo in stretta collaborazione con il PLS e le altre figure della rete assistenziale e socio-sanitaria territoriale.



RUOLO DEL TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA

nella Rete di Assistenza Territoriale:

Domicilio degli assistiti in età evolutiva; anche in ottica di facilitazione delle competenze legate alle autonomie della vita quotidiana, dell'adattamento e orientamento agli ambienti di vita per garantire la massima qualità della vita alla persona assistita in età evolutiva e al suo nucleo familiare.

Teleriabilitazione Erogazione di prestazioni di riabilitazione a distanza sia nell'ambito di un progetto riabilitativo individualizzato sia come integrazione dell'intervento ambulatoriale: (Coinvolgimento della famiglia nelle sessioni di intervento - Sessioni di parent coaching - Progettazione di attività individualizzate - Uso di strumenti di verifica come il video-feedback - Lavoro di Rete)

Hospice : Procedure di valutazione funzionale e Riabilitazione Funzionale per assistiti in Età Evolutiva che richiedono cure specialistiche palliative continue per il trattamento di sintomi e fasi critiche della malattia non gestibili nella propria abitazione e con impossibilità dei familiari a rispondere alle necessità dell'assistenza.



Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

Profilo Professionale D.M. del Ministero della sanità del 29 marzo 2001 n 182

In progetto terapeutico elaborato in un'equipe multidisciplinare, svolge interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.



- assicurare interventi di promozione della salute mentale
- intercettare precocemente il disagio o i problemi psichiatrici
- garantire la diagnosi funzionale
- garantire percorsi terapeutico-riabilitativi efficaci in relazione ai bisogni di salute mentale, in ambiente «ecologico» (demedicalizzato e destigmatizzante)
- assicurare interventi psicoeducativi ai familiari e agli utenti, costruendo l'alleanza terapeutica anche con familiari
- sviluppare e sostenere processi di empowerment e recovery, facilitando il rispetto dei diritti di cittadinanza per gli utenti
- individuare precocemente i disturbi più gravi e collaborare con gli altri professionisti dell'equipe multiprofessionale per i programmi di intervento



TELERIABILITAZIONE: INDICAZIONI PER I TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Indicazioni	Contenuti
1.1. Indicazioni generali di tele riabilitazione in salute mentale	1
1.2. Tele riabilitazione per la prevenzione	2
1.3. Tele riabilitazione per la diagnosi funzionale	3
1.4. Tele riabilitazione per la valutazione	4
1.5. Tele riabilitazione per la progettazione e l'attuazione di percorsi riabilitativi	5
1.6. Tele riabilitazione per la valutazione dell'efficacia e l'adattamento del percorso	6
1.7. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	7
1.8. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	8
1.9. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	9
1.10. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	10
1.11. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	11
1.12. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	12
1.13. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	13
1.14. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	14
1.15. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	15
1.16. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	16
1.17. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	17
1.18. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	18
1.19. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	19
1.20. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	20
1.21. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	21
1.22. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	22
1.23. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	23
1.24. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	24
1.25. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	25
1.26. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	26
1.27. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	27
1.28. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	28
1.29. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	29
1.30. Tele riabilitazione per la valutazione dell'esperienza e l'autovalutazione	30

#ForumRisk18



www.forumriskmanagement.it

Terapista Occupazionale
 Profilo Professionale D.M. del
 Ministero della sanità 17 GENNAIO
 1997, N. 136

Opera in prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.





IN MEMORIA DI
FRANCESCA CHIMETTO
Presidente della Commissione d'Albo Logopedisti
Ordine TSRM-PSTRP di Bologna

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

[Torna all'inizio](#)